



Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Fase delle Osservazioni

VERBALE CONFERENZA - COMUNE DI MELIZZANO

15_03_11

L'anno duemilaundici, addì quindici del mese di marzo, alle ore 10:00, presso l'Aula Consiliare del Comune di Melizzano -a seguito di avviso di convocazione del 03.03.2011 del Settore Piani e Programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo della Provincia di Benevento, Prot. N. 0002063- si è tenuta la prima Conferenza di approfondimento delle "osservazioni" sulla proposta di PTCP. Assume la presidenza l'Assessore provinciale all'Urbanistica, dottor Giovanni BOZZI; svolge le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Giuseppe Chiusolo, stenotipista, della Ditta "Immagini&Parole", a tanto incaricato dalla Provincia di Benevento (la registrazione audio integrale, in formato digitale, è allegata agli atti della Conferenza). Assiste ai lavori la Dirigente del Settore Piani e Programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo, Elisabetta Cuoco; l'Arch. Michele Orsillo, dello stesso Settore; il Responsabile del procedimento, Arch. Vincenzo Argenio; l'Arch. Samantha Calandrelli e l'Arch. Giuseppe Iadarola, dell'Agenzia Sannio Europa; l'Arch. prof. Alessandro Dal Piaz, Consulente scientifico. Ad aprire i lavori è stato l'Assessore all'Urbanistica della Provincia di Benevento, **Giovanni Bozzi**, il quale dopo un breve saluto ai presenti ha fatto una breve introduzione al tema oggetto della Conferenza: "Inizia oggi la Conferenza di pianificazione che sarà ultimata il 25 marzo, a Benevento presso il MUSA, dopo un ulteriore incontro il 22 presso il Comune di Castelpagano. È un obbligo di legge ma, nello spirito adottato sin dall'inizio dello studio di redazione della proposta del PTCP, è in linea con i principi di trasparenza, di partecipazione e di costruzione continua e per gradi di questo importante strumento di pianificazione di area vasta. Sino ad oggi molteplici erano stati gli incontri con gli Enti locali, con le Associazioni di categoria, professionali, sindacali ed industriali e, da tali incontri, vi è stato un arricchimento della proposta iniziale. Delle 128 osservazioni pervenute all'Ente Provincia, entro il 10 dicembre scorso, solo circa sessanta sono state



"valutate" in quanto appartenenti a varie e diverse tipologie; mentre, le residue, sono state prodotte "in fotocopia": avente lo stesso tenore, lo stesso contenuto, anzi, lo stesso intero scritto. In questa fase, ascoltiamo le illustrazioni da parte di chi ha prodotto tali osservazioni; ci sarà, subito dopo, la elaborazione finale della proposta di Piano. Da parte mia ritengo -se non ci saranno stravolgimenti normativi da parte della Regione Campania- che la proposta di Piano elaborata possa essere portata alla attenzione della Giunta provinciale, poi delle Commissioni consiliari ed infine del Consiglio provinciale, in quanto credo che il lavoro svolto dall'Ufficio Urbanistica della Provincia di Benevento, da Sannio Europa e dal Consulente scientifico, prof. Alessandro Dal Piazz, sia stato "prezioso" sia come qualità che come quantità: a loro, quindi, vanno rivolti i ringraziamenti da parte mia e da parte della Provincia di Benevento".

L'Assessore Bozzi ha concluso il suo intervento comunicando ai presenti l'esito della riunione avuta in Regione Campania sulla proposta di Regolamento deliberata dalla Giunta regionale: "Molti tecnici, ma anche politici dello stesso schieramento che governa la Regione Campania, tale proposta, l'hanno considerata "illegittima" in quanto viola l'Art. 117 della Costituzione; per cui è un regolamento, quello presentato, che ci pone qualche perplessità. Noiandremo comunque avanti per la nostra strada, ma se in Regione dovessero dare una accelerata su questo, sinceramente, non so cosa potrebbe accadere allo studio fatto finora: perché nelle maglie di questo regolamento, credo possa esserci qualche "stop". A tal proposito, ieri i cinque assessori delle Province campane hanno ufficialmente chiesto un incontro con l'Assessore regionale, Tagliatela, per capire se, questa forma di regolamentazione, possa essere portata avanti con una partecipazione da parte delle Province in quanto va proprio a snaturare la Legge 16 e le leggi che si sono succedute. Faccio un solo esempio: sia la VAS che i PUC, verranno approvati "dagli Enti proponenti" -esonando, quindi, la Regione per la VAS e la Provincia per i PUC. Credo che, una ipotesi del genere, produrrà un far-west nei 551 comuni della Campania per cui, su questo, bisogna creare una "resistenza": saremo molto attenti, consapevoli anche di essere l'unica Provincia a guida centrosinistra in regione Campania".

L'iter che ha portato all'approvazione del Piano e le successive fasi sono state illustrate, invece, dall'Arch. **Vincenzo Argenio**: "Il Piano è stato adottato con delibera di G.P. n. 407 del 16.7.2010 e pubblicato sul BURC n. 59 del 30.8.2010. Le



procedure di osservazioni del Piano sono state coordinate con quelle della Valutazione ambientale strategica e la presentazione delle stesse si è conclusa il 10 dicembre 2010. Dopodiché, con delibera di G.P. n. 2, del 50.1.2011, è stata indetta la Conferenza di approfondimento delle osservazioni che si terrà con l'incontro odierno di Melizzano, proseguirà a Castelpagano il 22 marzo 2011 e a Benevento il 25 marzo 2011". L'Arch. Vincenzo Argenio precisa, inoltre, che la Conferenza "è finalizzata ad approfondire la valutazione delle osservazioni formulate, al fine di consentire alla Giunta provinciale di elaborare le eventuali relative proposte di modifica dello schema di PTCP". A seguire l'intervento dell'Arch. **Samantha Calandrelli**, coordinatrice dell'area pianificazione dell'Agenzia Sannio Europa, la quale ha illustrato il "documento" distribuito nel corso dell'incontro, contenente una sintesi delle osservazioni pervenute alla proposta di Piano adottata: "Sono pervenute 128 osservazioni, di cui le ultime 3 fuori termine; nel documento che consegniamo oggi sono stati indicati, per ogni osservazione, il soggetto proponente, l'argomento classificato rispetto ai "sistemi" in cui è articolato il Piano ed una descrizione sintetica dei temi presenti nelle osservazioni. Delle 128 osservazioni, circa 50 sono state presentate da Enti comunali; circa 60 da privati ed il resto da alcune Associazioni politiche, ambientaliste e di categoria. È opportuno segnalare –e questo è stato indicato nel documento- che di queste 128, circa 60 hanno il medesimo contenuto e riguardano i privati; mentre ci sono anche altri gruppi di osservazioni simili, che riguardano Enti comunali: complessivamente, quindi, diciamo che circa sessanta sono le "tipologie" di osservazioni pervenute. Gli argomenti trattati, come si evince dalla lettura del documento, per lo più sono i temi emersi dagli incontri di approfondimento svoltisi subito dopo l'adozione della proposta di PTCP; possiamo dire che riguardano il Sistema ambientale naturalistico, il Sistema agro-forestale, il Sistema delle infrastrutture e dei servizi e gli indirizzi e le prescrizioni per la pianificazione comunale: in particolare, le dimensioni dei Corridoi ecologici, l'utilizzo delle aree agricole (quindi con riferimento ai "lotti minimi" presenti nel PTCP), alcuni interventi di adeguamento o di modifica del tracciato delle infrastrutture di livello provinciale ed i criteri individuati dal Piano per il dimensionamento dei PUC".

A questo punto ha preso la parola il dottor **Giovanni Liverini**, Assessore del Comune di Telesse Terme: "L'Amministrazione comunale di Telesse Terme ha apprezzato il Piano in quanto va nella direzione di valorizzare le risorse



"ambientali" presenti sul territorio. Capisco che su questi temi vi è anche una filosofia diversa da quella della valorizzazione dei beni ambientali, che propone altre cose; noi questa filosofia l'abbiamo sempre contrastata, anche nel passato ed oggi sosteniamo il Piano così come elaborato: in passato ho detto che forse "sembra un libro dei sogni", ma spero davvero che possa essere realizzato. Noi come Comune di Telesina Terme abbiamo fatto delle osservazioni nei termini previsti: osservazioni che mirano a valorizzare ancora di più lo spirito ed aprire una lente d'ingrandimento su una realtà piccola come Telesina Terme. Telesina ha terme che sono storiche, famose in tutto il mondo per l'acqua particolare delle sue sorgenti, che costituiscono per noi fonte di ricchezza; e allora perché il Piano non prende anche in esame questo fatto di potenziale sviluppo per Telesina e per il suo circondario? L'abbiamo nominata "la Città dell'acqua", per le sue sorgenti e per il suo torrente, per il lago. Ma sul nostro territorio, abbiamo anche strutture sanitarie di grande valore, come la Fondazione Maugeri: allora perché non inserire anche queste cose nella proposta di Piano? Creando, questa è la proposta, un progetto che "metta insieme tutte queste risorse" e possa guardare ad un nuovo modo di tenere insieme benessere&salute".

Aggiungendo: "Noi rispetteremo le Linee guida che questo Piano ci impone e cercheremo di convincere l'opinione pubblica su come il territorio debba essere salvaguardato, in quanto rappresenta per noi una vera "risorsa" attraverso la quale difenderci pure da eventi imprevedibili. Credo che la scelta sulle risorse ambientali sia il vero baluardo di difesa, contro le iniziative speculative che si possano registrare sul territorio come quella, sciagurata, di voler creare un termovalorizzatore nel nostro comprensorio".

Subito dopo, l'Arch. **Giuseppe Iadarola** di Sannio Europa ha voluto precisare che "nell'ambito della Rete ecologica, che è stata progettata nel Sistema ambientale, abbiamo individuato delle aree strategiche che devono essere progettate dalla Provincia insieme ai Comuni; e, tra queste aree, ce n'è una strategica denominata "Monte Acero- sorgenti del Grassano": aree che sono state analizzate e ben interpretate, perché di grande qualità e rientrano in un discorso di rete provinciale. Per quanto riguarda monte Pugliano, è comunque nominato nell'Ambito del Sistema delle "emergenze geologiche": non a caso c'è questo settore che riguarda, però, più San Salvatore Telesino che Telesina; ma in parte ne abbiamo tenuto conto".



È poi intervenuto il Sindaco del Comune di Melizzano, **Rosario Insogna**: "Ringrazio la Provincia e l'assessore Bozzi in particolare per aver attivato questo percorso di partecipazione e confronto su uno strumento importante come il PTCP dal quale sicuramente dipende lo sviluppo dei nostri territori. Aver avuto la possibilità di ospitare questo incontro qui a Melizzano è per noi motivo di grande soddisfazione e di rinnovato impegno al fianco della Provincia, dei tecnici che hanno redatto lo strumento di pianificazione e dell'Assessore Bozzi in particolare". E ha così concluso: "Il senso di smarrimento per i piccoli Comuni è a tutti evidente: non si ha più un interlocutore. Ma questa davanti a noi è una sfida per l'intero territorio, che noi amministratori dobbiamo sostenere e portare avanti e non accettare la sia pur garbata richiesta di "attendere", altrimenti saremo risucchiati in un vortice che ci vedrà soccombente. Auguriamoci che questo Piano venga sostenuto e difeso dalle Amministrazioni locali: il sostegno da parte nostra è totale e pienamente condiviso".

Ha ripreso poi la parola il Responsabile del procedimento, Arch. **Vincenzo Argenio**: "Devo dire che la Regione non produce solo guasti: come, ad esempio, nel caso del Sit -il Sistema informativo territoriale integrato. Su questo nuovo strumento, la Regione ha avanzato la proposta di fare un "Sit federato": c'è subito stata, da parte della Provincia di Benevento, l'accettazione incondizionata di questa proposta perché ci sarà di grande aiuto nella prima fase di implementazione.

In un incontro svoltosi a Roma -ha aggiunto l'Arch. Argenio- dove eravamo presenti insieme alla Regione Campania è stato illustrato questo programma che sarà di sicuro di grosso vantaggio anche per le Amministrazioni comunali: c'è la possibilità, lo dico in breve, di un allineamento delle carte in uso di livello regionale con le planimetrie catastali. Per adesso, ancora non c'è una convergenza totale; ma una volta che questa opportunità sarà colta, i Comuni potranno partecipare non solo all'implementazione continua dei dati, che possono modificare nel tempo le varie situazioni catastali (quindi anche d'interesse privato) ma si potrà accedere a questo portale, ad esempio, per i certificati di destinazione urbanistica: che potranno essere fatti consultando appunto questo portale provinciale. Ma nello stesso tempo, ci consentirà di implementare anche altre conoscenze del territorio, come appunto i dissesti idrogeologici, i dati di telerilevamento (collabora anche il MARSEC) e altre cose; per cui credo che di questo dobbiamo dare atto alla Regione Campania".



Ha concluso la discussione il consulente scientifico, arch. Prof. **Alessandro Dal Piaz**: "La logica con cui non solo l'Amministrazione provinciale di Benevento nella costruzione del piano, dal 2001 ad oggi, ma anche lo spirito delle legislazioni recenti delle Regioni (in particolare della Regione Campania) ed in ultima istanza dalle indicazioni che derivano dalle direttive dell'Unione Europea, tendono a sottolineare la necessità di costruire in forma condivisa i processi decisionali in rapporto all'uso delle risorse del territorio che sono comunque da considerare "preziose", soggette a rischio di consumo e deperimento per effetto di usi impropri, con conseguenze irreversibili nell'arco delle nostre generazioni di vita. E lo spirito con cui debbono essere interpretate le osservazioni presentate ad un qualunque Piano programma, è uno spirito collaborativo, non uno spirito di contestazione; in questo senso, l'esame di tutte le osservazioni presentate alla proposta di PTCP pubblicata dalla Provincia, è esattamente questo: cogliere le indicazioni, suggerimenti, anche le critiche che derivano da soggetti terzi, come uno spunto per verificare criticamente il lavoro fatto e ricavare, da queste indicazioni, tutti gli elementi utili per migliorare lo strumento che si va ad approvare. È ovvio che tutte le indicazioni sono *in linea* con la logica che il Piano propone, sono del tutto utili a migliorarlo e renderlo più efficace". La seconda questione che il prof. Dal Piaz ha sottolineato derivava, invece, dai tre provvedimenti -due già compiuti ed uno in corso- che a livello regionale si stanno definendo, e cioè: "La delibera di Giunta Regionale n. 52 del 14 febbraio; la Legge regionale 1 del 2011, di modifica della Legge 19, ma che contiene molte modifiche della Legge 16; e questa bozza di Regolamento, presentato come attuativo della Legge 16 ma, per effetto della Legge 1 (che ha abrogato molti articoli della L. 16, in particolare tutti quelli che definivano le procedure di formazione dei Piani) dovrebbe sostituire... cosa, in verità, molto discutibile in linea di principio giuridico: da questo punto di vista, quindi, è più che legittima la preoccupazione emersa per una serie di provvedimenti, il cui spirito comune sembra fundamentalmente un messaggio demagogico nei confronti di una logica di governo del territorio basata su elementi certi di definizione dell'ammissibile e del non ammissibile, per consentire vaghezza interpretativa aperta a negoziazioni, compromessi eccetera. È il merito di queste nostre elaborazioni che costituisce presidio, per lo sviluppo (non tanto per la conservazione, ma per lo sviluppo) di un territorio come questo che, sulla qualità del suo territorio, può costruire prospettive di crescita sostenibile e



soprattutto duratura". E ha poi concluso: "Il completamento di un processo di elaborazione che la Provincia ha meritoriamente messo in campo, rappresenta – in rapporto agli inviti a fermarsi- un elemento molto significativo non solo e non tanto per concludere un processo utile al territorio beneventano, ma anche perché, il completamento di un iter che ha seguito correttamente e puntualmente le disposizioni legislative vigenti, nel momento in cui sarà arrivato alla sua conclusione e dovrà confrontarsi con l'assunzione di responsabilità da parte della Regione, sarà *una cartina di tornasole* che metterà in crisi gli stessi intenti mistificatori che stanno ispirando questo tipo di provvedimenti. Da questo punto di vista, quindi, sono convinto che questa partita sia importante non soltanto per il territorio beneventano ma della stessa Regione Campania nel suo insieme". La seduta è stata "sospesa" dall'Assessore Giovanni Bozzi, alle ore 12:00, dando appuntamento alla Conferenza già convocata per il 22 marzo, presso l'Aula consiliare del Comune di Castelpagano, e per il 25 a Benevento, presso il MUSA.

Del che è verbale.